

Anno scolastico 2012/13

ESAMI DI STATO

conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore

**Sezione associata Istituto Tecnico Commerciale
e per**

Periti Aziendali Corrispondenti in Lingue Estere

CLASSE VB ERICA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

DI CLASSE

art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323:

"(...) i consigli di classe, entro il 15 maggio, elaborano per la commissione d'esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti."

art. 6 dell'O.M. 44/10:

1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

(omissis: riguarda Istituti professionali e classi articolate)

5. Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, nonché alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni ai sensi del Regolamento recante le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con DPR n. 249 del 24/6/98, modificato dal DPR 21-11-2007, n. 235.

6. Prima della elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

7. Il documento è immediatamente affisso all'albo dell'istituto e consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque ne abbia interesse può estrarne copia.

INDICE DEL DOCUMENTO

1. CONSIGLIO DI CLASSE E COMMISSIONE D’ESAME	
1.1. Composizione della Commissione Esaminatrice	
1.2. Composizione del Consiglio di Classe.....	
1.3. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio – Continuità didattica....	
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	
2.1. Composizione del gruppo-classe nel quinquennio	
2.2. Osservazioni generali sulla classe.....	
3. SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....	
3.1. Finalità generali del corso di studi	
3.2. Obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe	
3.3. Scelta dei contenuti	
3.4. Metodi e strumenti	
3.5. Attività di recupero, sostegno e approfondimento.....	
3.6. Modalità di verifica degli apprendimenti.....	
3.7. Attività integrative ed extracurricolari – interventi di esperti – visite guidate e viaggi d’istruzione	
4. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	
4.1. Criteri generali per la valutazione	
4.2. Criteri generali per la valutazione delle prove scritte	
4.3. Criteri generali per la valutazione delle prove orali	
4.4. Criteri per l’attribuzione del credito scolastico e dei crediti formativi.....	
5. FIRME DEI DOCENTI DEGLI STUDENTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE E DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
6. ELENCO DEGLI ALLEGATI	



Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

1. CONSIGLIO DI CLASSE E COMMISSIONE D'ESAME

1.1. Composizione della Commissione Esaminatrice Corso ERICA - Sezione B

No.	Nome e Cognome	Disciplina	
1	Ferrario Renzo	Italiano e Storia	Commissario interno
2	Oldoni Deborah	Elementi di legislazione ed economia aziendale	Commissario interno
3	Bergamaschi Ornella	Matematica applicata	Commissario interno

1.2. Composizione del Consiglio di Classe

No.	Nome e Cognome	Disciplina
1	Ferrario Renzo	Italiano e Storia
2	Di Nanno Stefania	Lingua Straniera (Inglese)
3	Arcolini Mara	Conversazione Inglese
4	Pampuri Enrica	Lingua Straniera (Francese)
5	Felisaz Sara	Conversazione Francese
6	Rusca Susanna	Lingua Straniera (Spagnolo)
7	Buetas Bielsa Maria Jose	Conversazione Spagnola
8	Bonanno Anna Maria	Lingua Straniera (Tedesco)
9	Kuehn Lutz	Conversazione (Tedesco)
10	Bergamaschi Ornella	Matematica Applicata
11	Guidi Elena	Geografia
12	Oldoni Deborah	Elementi di legislazione ed Economia Aziendale
13	Berlanda Alessandra Viola	Storia dell'arte e del territorio
14	Mastrominico Andrea	Educazione Fisica
15	Prada Giorgio	Religione

1.3. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio – Continuità didattica

No.	Disciplina	Docenti nel triennio		
		Classe III	Classe IV	Classe V
1	Italiano e Storia	Ferrario	Ferrario	Ferrario
2	Lingua Straniera (Inglese)	Di Nanno	Di Nanno	Di Nanno
3	Conversazione Inglese	Arcolini	Arcolini	Arcolini
4	Lingua Straniera (Francese)	Malerba	Pampuri	Pampuri
5	Conversazione Francese	Kruh	Janez	Felisaz
6	Lingua Straniera (Spagnolo)	Danelli	Lombardo	Rusca
7	Conversazione Spagnola	Ruiz	Rojas	Buetas
8	Lingua Straniera (Tedesco)	Peraboni	Guidi	Bonanno

No.	Disciplina	Docenti nel triennio		
		Classe III	Classe IV	Classe V
9	Conversazione (Tedesco)	Andressohn	Krass	Kuehn
10	Matematica Applicata	Bergamaschi	Bergamaschi	Bergamaschi
11	Geografia	Scasciamacchia	Padoan	Guidi
12	Elementi di Legislazione ed Economia Aziendale	Michilli	Oldoni	Oldoni
13	Storia dell'arte e del territorio	Spatola	Pazzaia	Berlanda
14	Educazione Fisica	Missaglia	Missaglia	Mastrominico
15	Religione	Fogliazza	Fogliazza	Prada

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione del gruppo-classe nel triennio

	cl. III	cl. IV	cl. V
Iscritti <i>(*dalla classe precedente)</i>	19	15	14
Nuovi inserimenti		1	
Ritirati			
Non promossi	2	1	
Totale a fine anno scolastico	17	15	

2.2. Osservazioni generali sulla classe

Nel corso del triennio la classe ha dimostrato interesse e partecipazione nell'ambito dell'attività didattica in classe cui non ha fatto seguito, però, un adeguato ed approfondito impegno individuale. La preparazione raggiunta si è dimostrata mediamente sufficiente. Tuttavia, un ristretto gruppo di alunni ha conseguito risultati decisamente apprezzabili.

3. SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

3.1. Finalità generali del corso di studi

Si veda il P.O.F. allegato

3.2. Obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe

Gli obiettivi didattici del consiglio di classe sono riassunti nella tabella che segue. Il livello di conseguimento a fine anno, è indicato secondo la seguente legenda:

(1) obiettivo raggiunto dall'intera classe

(2) obiettivo parzialmente raggiunto dall'intera classe

(3) obiettivo raggiunto solo da alcuni alunni

Obiettivi	(1)	(2)	(3)
1 Uso appropriato dei linguaggi specifici		x	
2 Documentare il proprio lavoro anche attraverso una ricerca autonoma delle informazioni			x
3 Riconoscere, analizzare, sintetizzare e cercare di rielaborare i nuclei fondamentali delle tematiche proposte			x

3.3. Scelta dei contenuti

Relativamente ai contenuti trattati nelle singole discipline si rimanda alle relazioni finali dei docenti, allegata al presente documento.

3.4. Metodi e strumenti

Si riassumono nella seguente tabella le metodologie didattiche prevalentemente adottate.

MODALITÀ	ITALIANO	STORIA	INGLESE	CONV. INGLESE	FRANCESE	CONV. FRANCESE	SPAGNOLO	CONV. SPAGNOLO	TEDESCO	CONV. TEDESCO	MATEMATICA	GEOGRAFIA	ELEMENTI DI LEGLISLAZIONE	STORIA DELL'ARTE	ED. FISICA	IRC
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving											X		X		X	
Metodo induttivo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	
Lavoro di gruppo				X		X		X		X	X	X	X		X	X
Discussione guidata			X	X	X	X		X		X		X				X
Simulazioni			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		

3.5. Attività di recupero, sostegno e approfondimento

Sono state svolte attività di recupero in itinere per tutte le materie ad eccezione di:
 MATEMATICA, cinque ore IDEI

3.6. Modalità di verifica degli apprendimenti

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI	ITALIANO	STORIA	INGLESE	CONV. INGLESE	FRANCESE	CONV. FRANCESE	SPAGNOLLO	CONV. SPAGNOLA	TEDESCO	CONV. TEDESCO	MATEMATICA	GEOGRAFIA	ELEMENTI DI LEGISLAZIONE	STORIA DELL'ARTE	ED. FISICA	I R C
Interrogazione lunga	X	X	X		X		X		X			X	X	X		
Interrogazione breve			X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		
Prova di laboratorio															X	
Componimento o problema	X		X		X				X		X					
Questionari	X	X	X	X	X	X	X		X	X			X			
Relazione			X	X	X	X		X	X	X			X			X
Esercizi			X	X	X	X	X		X	X	X		X	X	X	

3.7. Attività integrative ed extracurricolari – interventi di esperti – visite guidate e viaggi d'istruzione

Attività in orario curricolare proposte a tutta la classe:

mostra di Picasso, Milano, Palazzo reale
 cimitero Monumentale, Milano
 museo del '900, Milano
 conferenza di Storia tedesca dal 1945 alla riunificazione tenuta dal dott. Motta
 conferenza sulla cultura giapponese tenuta da Beatrice Kupfahl
 incontro con l'autore (Tito Barbini, scrittore di viaggi)
 visita al "Park Hyatt" Hotel
 spettacolo teatrale presso la casa circondariale di Opera



Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

Viaggio d'istruzione

Lo stage linguistico si è svolto a Siviglia dal 3 al 9 marzo presso Enforex

Attività facoltative in orario pomeridiano a cui hanno aderito alcuni studenti:

- Orientamento al lavoro "PATTO SOCIALE" a cura della Dott.ssa Gaia Blandano
- Orientamento all'università
- BIT Rho Fiera Milano
- Fa la cosa giusta Fiera City Milano
- Il consumo critico organizzato dall'Osservatorio Mafie Sud Milano presso la biblioteca di Melegnano

Area di progetto:

Lezione sul turismo responsabile alle classi dell'istituto

Obiettivi:

Sensibilizzare e far conoscere ad alcune classi dell'Istituto le conseguenze di un modo di operare diverso nell'attività turistica.

Illustrare le conseguenze socioculturali, ambientali ed economiche del turismo responsabile.

Rendere consapevoli gli alunni che tutti possono diventare turisti responsabili.

Strumenti:

Presentazione con Power Point.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

4.1. Criteri generali per la valutazione

Il consiglio di classe riconosce e fa propri i criteri di valutazione approvati dal collegio dei docenti e contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI

LIV.	DESCRIZIONE	VOTO
1°	Conoscenza completa, ampia, approfondita e strutturata sotto ogni aspetto. Autonoma e razionale organizzazione del lavoro. Apporti personali e critici. Rilevanti capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale	9/10
2°	Conoscenza completa, approfondita e ordinata. Autonomia organizzazione del proprio lavoro. Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.	8
3°	Conoscenza abbastanza completa, a tratti approfondita; discreta autonomia e sufficienti capacità di analisi con qualche apporto personale.	7
4°	Conoscenza generica, senza approfondimenti e spesso mnemonica; esposizione ripetitiva, capacità di analisi solo se guidata.	6
5°	Conoscenza incerta, superficiale; esposizione non sempre corretta e ripetitiva.	5
6°	Conoscenza frammentaria e lacunosa. Assenza di competenze.	4
7°	Assenza di conoscenza e di produzione sia orale che scritta.	1/3

'eccellenza (voto 10) è attribuita in presenza di continuità di valutazioni ottime e di elementi di osservazione sempre positivi.

4.2. Criteri generali per la valutazione delle prove scritte

I criteri generali utilizzati durante l'anno scolastico per la valutazione degli elaborati scritti sono i seguenti:

- Comprensione della traccia
- Completezza delle risposte
- Conoscenza dei contenuti
- Esposizione chiara e corretta
- Utilizzo di un lessico specifico ed adeguato.

4.3. Criteri generali per la valutazione delle prove orali

I criteri generali utilizzati durante l'anno scolastico per la valutazione delle prove orali sono i seguenti:

- Comprensione delle domande
- Esposizione sciolta e corretta
- Capacità di formulare collegamenti
- Capacità argomentativa
- Utilizzo di un lessico specifico ed adeguato
-

Il Consiglio di Classe ha concordato di utilizzare anche durante l'anno scolastico la griglia di valutazione del colloquio utilizzata nei precedenti esami di stato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Fasi	Parametri	Punteggio massimo		Punteggio Attribuito
Argomento proposto dal candidato	Conoscenze sviluppate Ampiezza Qualità	8	Ottimo Buono Discreto Sufficiente insufficiente Grav. Insuff. Assolutamente insuff	8 7 6 5 4 3 2
Tematiche disciplinari	a. Conoscenze disciplinari, competenze professionali: completezza, contestualizzazione	8	Ottimo Buono Discreto Sufficiente insufficiente Grav. Insuff. Assolutamente insuff	8 7 6 5 4 3 2
	b. Capacità espositive: padronanza della lingua e dei linguaggi specifici, coerenza argomentativa, ricchezza e vivacità espositiva	6	Ottimo Buono / Discreto Sufficiente Insufficiente Gravemente insufficiente	6 5 4 3 2
Capacità di rielaborazione	Analisi, sintesi, collegamenti, approfondimenti o spunti personali	6	Ottimo Buono / Discreto Sufficiente Insufficiente Gravemente insufficiente	6 5 4 3 2
Discussione prove scritte	Autocorrezione Approfondimento	2	Sufficiente Insufficiente	2 1
Punteggio totale		30		/30

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico alle classi TERZE, QUARTE, QUINTE (Delibera per il Collegio dei Docenti del 30/10/12)

- ❖ **Ciascun docente, per formulare la propria proposta di voto, terrà conto:**
 - della media aritmetica delle verifiche scritte e orali (svolte in numero congruo)
 - della progressione nell'andamento dello studente, o del costante permanere su livelli buoni/ottimi
 - dell'interesse e dell'impegno nel seguire la materia

La proposta di voto (ai sensi dell'O.M. 92/07) terrà conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, anche in relazione all'esito delle verifiche relative al recupero dell'insufficienza del I quadrimestre.

- ❖ Il docente dovrà indicare sull'apposita scheda in quale misura gli elementi sopra elencati abbiano contribuito alla formulazione della sua proposta di voto.
- ❖ Oltre alla proposta di voto per la propria materia, il docente indicherà anche la media risultante dalle valutazioni effettuate nel corso del quadrimestre, al fine di facilitare la scelta del Consiglio di Classe nella delibera finale
- ❖ **Il Consiglio di classe**, per l'attribuzione del credito scolastico, terrà conto della proposta di voto formulata dal docente di ciascuna disciplina, attribuirà le valutazioni e stabilirà la media dei voti di tutte le materie - fatta eccezione per le valutazioni relative all'insegnamento della Religione Cattolica e per quello di Attività Alternativa - sulla base della quale sarà individuata, nella Tabella A , la banda di oscillazione relativa alla media stessa.

D.P.R. 122 del 22/06/09 art. 6 Ammissione agli esami di Stato - Comma 3 - In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di educazione fisica, gli insegnanti tecnico-pratici nelle modalità previste dall'articolo 5, commi 1-bis e 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, i docenti di sostegno, nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito scolastico di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e successive modificazioni)
 D.M. 99/09 Tabella A

.....il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico

TABELLA A - Credito scolastico candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico classe III	Credito scolastico classe IV	Credito scolastico classe V
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Media dei voti	Credito scolastico classe III IV	Credito scolastico classe III IV
M = 6	3	4 <ul style="list-style-type: none"> Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 6,1 a 7	4	5 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 6,6 a 7,00 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 7,1 a 8	5	6 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 7,6 a 8,00 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 8,1 a 9,00	6	7 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 8,6 a 9,00 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 9,1 a 10	7	8 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 9,6 a 10 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate

Media dei voti	Credito scolastico classe V	Credito scolastico classe V
M = 6	4	5 <ul style="list-style-type: none"> Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 6,1 a 7	5	6 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 6,6 a 7,00 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 7,1 a 8	6	7 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 7,6 a 8,00 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 8,1 a 9	7	8 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 8,6 a 9,00 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate
M da 9 a 10	8	9 <ul style="list-style-type: none"> Con media da 9,6 a 10 Se lo studente avrà dimostrato ottima assiduità nella frequenza scolastica, associata ad ottimo interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo meritando come voto di condotta almeno 9 Se lo studente avrà dimostrato almeno buona assiduità nella frequenza scolastica, associata ad almeno buon interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, e se il consiglio di classe verificherà la partecipazione ad almeno DUE tra le attività sotto elencate

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO PER GLI STUDENTI LA CUI PROMOZIONE, SOSPESA A GIUGNO, SIA DELIBERATA DOPO LE PROVE DI RECUPERO DELLE MATERIE INSUFFICIENTI

Dopo le prove di recupero l'assegnazione del punteggio massimo di fascia (naturalmente a condizione che sussistano le condizioni previste per l'attribuzione) potrà essere deliberata solamente a condizione che lo studente, nelle prove apposite, abbia RECUPERATO CON VALUTAZIONI DECISAMENTE POSITIVE LE INSUFFICIENZE dello scrutinio di Giugno.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ CHE POSSONO DARE ACCESSO AL PUNTEGGIO MASSIMO DI FASCIA

- **Frequenza dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività alternativa** con giudizio **almeno buono** dell'insegnante
- **Attività complementari integrative extracurricolari** della durata minima di 12 ore** frequentate con Interesse ed impegno **almeno buoni**
 N.B. La frequenza ai corsi ed alle attività organizzati in orario extra scolastico potrà essere riconosciuta solamente se attività e corsi saranno stati frequentati per almeno **i tre quarti della loro durata totale** e certificati dal docente referente
- **Credito formativo***** (per attività extrascolastiche) Per quest'ultimo parametro lo studente dovrà presentare al Consiglio di Classe la relativa documentazione; il C. d. C., ai sensi del D. M. 49 del 24/02/2000 (Crediti formativi), e dei criteri deliberati e indicati più avanti, valuterà le attività svolte e delibererà il riconoscimento del credito.

**** ATTIVITÀ COMPLEMENTARI INTEGRATIVE EXTRA CURRICULARI programmate per l'anno scolastico 2012/13**

ATTIVITA'	DOCENTI REFERENTI
CORSO E.C.D.L	Bergamaschi
CORSO DI LINGUA PER LE CERTIFICAZIONI	Acerbi e Crisci
CORSI DI VOLONTARIATO (ABIO PROTEZIONE CIVILE ecc)	De Santis
STAGES DI LAVORO ESTIVI (svolti tra il terzo e quarto e tra il quarto ed quinto anno)	Cairati, Masoch, Oldoni,
PROGETTO LAIV	Rischitelli
CORSO DI CULTURA MUSICALE e GIS	Saccani

Nell'ambito del progetto "QUOTIDIANO IN CLASSE" Partecipazione CON QUALIFICAZIONE ai concorsi banditi dall'Osservatorio Giovani Editori (Prova d'autore – Cultura finanziaria a scuola e altri)	Marsico
ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ E/O AL LAVORO (ore pomeridiane cumulabili a quelle presso le Università)	Masoch Rischitelli
PARTECIPAZIONE CON QUALIFICAZIONE A CONCORSI CONNESSI CON MATERIE CURRICULARI (Olimpiadi della Matematica – Certamina latini, Concorsi di Economia aziendale ecc.)	Docente referente
TEATRI E MOSTRE	Docente referente
STUDENTI TUTOR	Docente referente
PARTECIPAZIONE ALLA PREPARAZIONE AL TEST D'INGRESSO UNIVERSITARIO	Docente referente
GIORNALINO SCOLASTICO	Docente referente

*** **CREDITI FORMATIVI** (Criteri quantitativi/qualitativi per il riconoscimento dei crediti formativi)

- I crediti possono essere riconosciuti per attività svolte presso o a favore di enti esterni alla scuola
- Le attività possono essere tese alla formazione personale e/o a beneficio di altri
- Tutte le attività devono essere regolarmente dichiarate e certificate (con l'indicazione della durata e della frequenza dell'impegno).
- Tutte le attività devono essere state svolte nel corso dell'anno scolastico nel quale se ne chiede il riconoscimento

ELENCO DEI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI

1. Le **attività di volontariato** (pronto soccorso, assistenza ad anziani, minori, disabili, catechesi ecc.) svolte con frequenza almeno settimanale e per tutto l'anno scolastico.
2. Lo **scoutismo** praticato con frequenza almeno settimanale e per tutto l'anno scolastico.
3. I **corsi di informatica** che abbiano consentito di conseguire una certificazione riconosciuta dalla Regione e/o del Ministero dell'istruzione.
4. La Patente Europea del Computer (E.C.D.L.), o il superamento degli esami per **almeno tre** moduli per le classi quinte e **due** per le classi terze e quarte.
5. I **corsi di lingue frequentati in Italia** che abbiano consentito di conseguire una certificazione riconosciuta dalla Regione e/o del Ministero dell'istruzione.
6. I **corsi di lingue frequentati all'estero** che abbiano consentito di conseguire una certificazione secondo le modalità previste dalla C.M. n. 117 del 14/04/00 (Sono esclusi gli stages linguistici durante i viaggi di istruzione).
7. Le certificazioni linguistiche internazionali (P.E.T. - FIRST - D.E.L.F. ecc.)
8. Le **attività sportive** svolte a livello agonistico **con iscrizione documentata (il n. della tessera di iscrizione deve essere citato nella certificazione) alla federazione di riferimento** (ovviamente senza pregiudizio per la frequenza, per l'impegno e per il rendimento scolastico)
9. Le **attività musicali** certificate da scuole civiche, o pareggiate, o da corpi bandistici.
10. I corsi di approfondimento pomeridiani e serali (OPEN DAYS esclusi), la cui durata sia almeno di 12 ore, frequentati per intero presso le Università, enti, istituti, associazioni culturali e certificati dalle stesse (ore cumulabili a quelle pomeridiane svolte presso la scuola)

5.1 FIRME DEI DOCENTI

No.	Nome e cognome	Disciplina	Firma
1	Renzo Ferrario	Italiano e Storia	
2	Stefania Di Nanno	Lingua Straniera (Inglese)	
3	Mara Arcolini	Conversazione Inglese	
4	Enrica Pampuri	Lingua Straniera (Francese)	
5	Felisaz Sara	Conversazione Francese	
6	Susanna Rusca	Lingua Straniera (Spagnolo)	
7	Maria Jose Buetas Bielsa	Conversazione Spagnola	
8	Bonanno Anna Maria	Lingua Straniera (Tedesco)	
9	Kuehn Lutz	Conversazione Tedesca	
10	Ornella Bergamaschi	Matematica Applicata	
11	Elena Guidi	Geografia	
12	Deborah Oldoni	Elementi di Legislazione ed Economia Aziendale	
13	Alessandra Viola Berlanda	Storia dell'arte e del territorio	
14	Andrea Mastrominico	Educazione Fisica	
15	Giorgio Prada	Religione	

5.2 FIRME DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Nome e cognome	Firma
Dalmonte Deborah Ercoli Rebecca	

5.3 FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nome e cognome	Firma
Giacomo Paiano	

6. ELENCO DEGLI ALLEGATI

1	<i>Simulazioni della terza prova</i>	
	1.1.	Prova del 27.11.2012 (inglese, matematica, storia dell'arte, economia)
	1.2.	Prova del 20.04.2013 (geografia, economia, francese/tedesco, spagnolo)
2	<i>Griglia per la valutazione delle prove scritte di italiano</i>	
3	<i>Griglia per la valutazione delle prove scritte di lingua straniera</i>	
4	<i>Griglia per la valutazione della terza prova scritta</i>	
5	<i>Relazioni finali e programmi effettivamente svolti nelle singole discipline</i>	
	5.1	Italiano e Storia
	5.2	Lingua Straniera (Inglese)/ Conversazione Inglese
	5.3	Lingua Straniera (Francese) Conversazione Francese
	5.4	Lingua Straniera (Spagnolo)
	5.5	Conversazione Spagnola
	5.6	Lingua straniera (Tedesco)/Conversazione tedesca terza lingua
	5.7	Matematica Applicata
	5.8	Geografia
	5.9	Elementi di Legislazione ed Economia Aziendale
	5.10	Storia dell'arte e del territorio
	5.11	Educazione Fisica
	5.12	IRC

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

1

SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

AII. 1.1

SIMULAZIONE TERZA PROVA 28 NOVEMBRE 2012

LEGISLAZIONE E ECONOMIA D 'AZIENDA

Rispondere in 15 righe :

- 1- Perché in debito pubblico Italiano negli ultimi decenni ha continuato ad aumentare?
- 2- Per quali motivi lo Stato Italiano ha a cuore il settore turistico ?
- 3- Quali sono le caratteristiche del mercato turistico ?

I.T."BENINI" – MELEGNANO – ANNO SCOLASTICO 2012 2013
SIMULAZIONE TERZA PROVA (TIPOLOGIA B)– STORIA DELL'ARTE
27 NOVEMBRE 2012 **CLASSE V B ERICA**

1. Identifica l'opera sotto riprodotta, descrivila e commentala con particolare riferimento alle scelte formali e compositive operate dall'autore e al suo significato in rapporto al contesto storico-culturale di appartenenza (max 10 righe).

IMMAGINE : F. Hayez, "Il bacio", Milano, Pinacoteca di Brera

2. I Monomani di Théodore Gericault occupano un posto importante nella produzione pittorica dell'artista e dell'epoca. Inquadra la questione specificandone le scelte formali e il significato (max 10 righe).
3. Il tema del rapporto uomo-natura gode di un particolare favore nell'ambito della pittura di C.D.Friedrich, artista romantico tedesco. Spiega brevemente come tale tema viene affrontato dall'artista, facendo riferimento alle opere analizzate (max 10 righe).



Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI **MATEMATICA**

DATA:.....

ALUNNO.....

CLASSE.....

1. Tizio può scegliere fra due operazioni:

A: pagamento immediato di € 4.000, costi annui posticipati di € 100 per 20 anni e ricavo, fra 20 anni di € 15.000;

B: costi annui di € 400 per 15 anni e ricavo, fra 15 anni di € 10.000.

Determinare l'operazione più conveniente in base al criterio dell'attualizzazione al 3%.

2. Postulati di preferenza assoluta (max 5 righe)

3. Differenza fra i diversi criteri specificando anche l'andamento del r.e.a (max 15 righe)



(student)

(date)

3[^] PROVA: LINGUA INGLESE

CLASSE 5[^] B – FRICA

Read the following passage:

Peugeot signed a joint venture agreement to produce cars in India in 1994. They saw this as a great opportunity for them to exploit this vast and quickly growing market. They planned to assemble 22,000 cars by 1997 and 60,000 by the year 2000. In reality production in 1997 was just 2,000. Automotive group Maruti, which had been working with Suzuki since 1984, had established an extraordinary dominance in the country's economic sector. The strongest niche market for a foreign competitor therefore, appeared to be in the market for upper-range cars. Peugeot opted for its 309, a mid-range car in Europe but one which represents between 40 and 60 months' salary for the average worker in India. In spring 1995 delays occurred when Indian authorities argued that certain parts imported for production were still on a list of banned products which are taxed separately and Peugeot had to pay high tariffs to import them. But in spite of all the obstacles this market presents, Peugeot has not given up on the country. As one executive explains 'We will expand by granting licenses to local manufacturers in the future'.

Now answer these questions:

1. Why and how did Peugeot decide to approach the Indian market?

2. What kind of car did they decide to launch on that market and why?

3. What aspect of the market did they underestimate? What else went wrong with their plan?

Allegato al documento del Consiglio di classe n.	1.2
--	-----

SIMULAZIONE TERZA PROVA 22 aprile 2013

LEGISLAZIONE E ECONOMIA D 'AZIENDA

Rispondere in 15 righe :

1. Dagli anni 90, il sistema creditizio è stato investito da una sempre maggiore concorrenzialità, obbligando le banche a modificare non solo l'assetto organizzativo ,ma anche gli obiettivi di marketing . Descrivi quali sono le nuove strategie di marketing attuate dal nostro sistema bancario .
2. Dopo aver spiegato obiettivo fondamentale della BCE , soffermati sui principali strumenti di politica monetaria
3. In base all'analisi dei dati relativi agli arrivi un tour operator, che organizza viaggi in aereo Roma-Londra, procede al calcolo del numero minimo di biglietti da vendere per coprire i costi tenendo conto dei seguenti dati : il costo dell'affitto di un aereo da 200 posti è di 40000 euro , la quota di spese generali attribuita all'operazione è di 5000 euro, i costi specifici di emissione del biglietto, incluse le spese assicurative sono di 50 euro. Il prezzo che gli esperti di marketing hanno suggerito per ottenere l'attenzione del mercato è di 350 euro . Determinare il numero minimo di biglietti da vendere le coprire i costi per ogni viaggio effettuato .Il responsabile del tour operator vi chiede quale sarebbe il risultato economico se ci fosse un overbooking del 2% .

TEDESCO

LIES DEN TEXT UND BEANTWORTE DIE FOLGENDEN FRAGEN (MAX 10 ZEILEN PRO ANTWORT)

Die Menschen der Steinzeit aßen, was die Natur anbot. Sofort und von der Hand in den Mund. Auf die Zubereitung kam es dabei nicht an, schon gar nicht ein Besteck. Und heute verhalten wir uns genauso wie sie: Das behauptet der Kulturanthropologe Dr. Gunther Hirschfelder. Die klassischen Mahlzeiten und festen Essenszeiten gibt es nicht mehr. Seiner Meinung nach haben wir unsere Esskultur verloren . Wir essen zu viel, zu fett und zu schnell . Bei Fastfood sind Messer, Gabel und Löffel überflüssig. Am einfachsten und schnellsten geht es mit den Händen "von der Hand in den Mund"

Viele glauben, dass man Messer, Gabel und Löffel seit Jahrhunderten in allen Kulturen verwendet.

Aber die Wirklichkeit sieht anders aus: auch in unserer Kultur ist der Gebrauch der Gabel erst seit 200 Jahren üblich. Vor 400 Jahren aß man gewöhnlich noch mit den Händen oder mit dem Messer.

Genau wie heute bei MacDonalds.

1. Was verbindet das Essen in der Steinzeit und das Fastfood?
2. Seit wann verwendet man das Besteck? Und wann benutzen wir es nicht mehr?
3. Wie erklärst du dir den Erfolg des Fastfood in unserer Gesellschaft? Stimmt es, dass wir unsere Esskultur verloren haben?

SPAGNOLO **Leonardo se hace europeo**

El programa Leonardo da Vinci permite trasladarse a un país europeo para un aprendizaje en una empresa u organismo extranjero. Haber hecho práctica laboral es un valor añadido a la hora de buscar el primer empleo y si se ha realizado en el extranjero, profundizando además el conocimiento de otro idioma, el plus es aún mayor. Unos 20.000 becarios españoles han vivido esta experiencia en los últimos años.

Financiado por la Comisión Europea, Leonardo pretende crear un espacio de movilidad laboral destinado a los jóvenes de la UE. En concreto, universitarios de 4º y 5º curso, recién licenciados o jóvenes trabajadores, pueden solicitar becas Leonardo de dos a doce meses de duración. La ayuda máxima, para cubrir los gastos de viaje, seguro, alojamiento y manutención asciende a unos 5.000 euros, pero ayuntamientos y comunidades autónomas suelen contribuir.

Aparte, la empresa puede pagar al practicante una pequeña suma, sin que se establezca un contrato laboral.

Este programa prevé la conexión entre promotor (centros educativos, sindicatos, comunidades y ayuntamientos) y un socio en el extranjero. Sin embargo, no es así de fácil. Hay que presentar el proyecto a la agencia nacional Leonardo, superar la preselección y aprobar en la evaluación de Bruselas. Leonardo es una especie de hermano mayor del programa Erasmus (que supone intercambio entre las universidades); ambos están concebidos para fomentar la movilidad europea, mejorar el conocimiento de otro idioma y facilitar la independencia.

¿Qué significan en el texto los términos ‘valor añadido’ y ‘plus’? Explícalo con tus palabras

¿Qué diferencia hay entre las becas Erasmus y las becas Leonardo?

Pensando en tu futuro laboral, ¿te gustaría participar al proyecto Leonardo y qué país elegirías como tu destino? Tu respuesta puede ser positiva o negativa, en cualquier caso debes motivarla.

FRANCESE

L'écotourisme

L'écotourisme est, selon la définition officielle donnée par la [Société Internationale de l'Ecotourisme](#) en 1992, «une forme de voyage responsable dans les espaces naturels qui contribue à la protection de l'environnement et au bien être des populations locales». L'écotourisme se pratique dans la nature, en petits groupes au sein de petites structures, alors que le tourisme durable est une notion plus large qui concerne également les hôtels en villes ou les bateaux de croisière par exemple.

L'écotourisme se distingue également du tourisme de nature par son côté militant: la responsabilité vis à vis de l'environnement naturel et culturel et la volonté de contribuer à l'économie locale. En somme, une balade en solitaire à VTT dans la montagne n'est pas de l'écotourisme, car si elle ne génère guère d'impacts négatifs, elle ne participe pas non plus à la protection de la nature, alors que la visite payante d'un parc national accompagnée par un guide autochtone devient de l'écotourisme, car elle génère des revenus qui servent à employer des personnes locales et à préserver une aire protégée. La motivation de l'écotouriste est donc principalement d'observer et de comprendre la nature et les cultures traditionnelles qu'il rencontre lors de son périple.

Lorsqu'il est bien géré, l'écotourisme favorise la protection des zones naturelles en procurant des avantages économiques aux communautés d'accueil et aux organismes qui veillent à la protection des zones naturelles, et en faisant prendre conscience aux habitants du pays comme aux touristes de la nécessité de préserver le capital naturel et culturel.

Texte extrait du [Guide du Routard du Tourisme Durable](#), rédigé par Pascal Languillon, directeur de [Voyagespourlaplanete.com](#) et de l'[Association Française d'Ecotourisme](#).

1. Qu'est-ce que l'écotourisme?

2. **Quelles sont les différences entre l'écotourisme et les autres formes de tourisme dont on parle dans le texte?**
3. **Que pensez-vous de ces nouvelles formes de tourisme?**

Per lo svolgimento della prova è consentito l'uso del dizionario bilingue e monolingue

TERZA PROVA GEOGRAFIA

- 1) Spiega il sistema economico-industriale del Giappone (hai 8 righe)
- 2) Parla dell'ordinamento politico degli Stati Uniti (hai 8 righe)
- 3) Spiega cosa si intende per Cina “propriamente detta” e in quali regioni geografiche si divide descrivendone le principali caratteristiche (hai 10 righe)

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

2

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO.

CRITERI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO TIPOLOGIA A Analisi e commento di un testo letterario o non letterario in prosa o in poesia

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI VALORE/VALUTAZIONE	DI	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
	1 punto	Rispetto delle consegne		0-1	
Costruzione della frase: padronanza della lingua; capacità linguistico-espressive	4 punti	Molti errori gravi di ortografia; punteggiatura scorretta; lessico non appropriato (grav. Insufficiente)		1	
		Lessico non sempre appropriato; sviste sintattiche o ortografiche; punteggiatura a volte scorretta (insufficiente)		2	
		Ortografia , sintassi e punteggiatura nel complesso corrette (sufficiente)		3	
		Sintassi scorrevole , lessico appropriato (discreto)		3.5	
		Linguaggio accurato e personale (buono/ottimo)		4	
Costruzione del testo: capacità logico-linguistiche	4 punti	Testo per nulla coerente e coeso; argomenti scelti a caso; registro linguistico inadeguato (gravem. insufficiente)		1	
		Testo con qualche contraddizione e registro linguistico non sempre adeguato (insuff.)		2	
		Testo coerente; scelta corretta degli argomenti; registro linguistico nel complesso adeguato (sufficiente)		3	
		Testo organico con adeguata scelta degli argomenti (discreto)		3.5	

		Testo coerente e coeso; registro linguistico adeguato; corretto inquadramento delle problematiche e degli argomenti trattati (ott.)	4	
Competenze specifiche per analizzare e commentare un testo in prosa o in poesia	6 punti	Non comprende il testo; non utilizza tecniche di analisi testuale; non propone conoscenze di storia letteraria, manca la rielaborazione personale (grav. insuff)	2	
		Comprende solo parzialmente il testo; propone solo alcune conoscenze di storia letteraria; non rielabora e interpreta personalmente(insufficiente)	3	
		Comprende le informazioni essenziali del testo; usa le principali tecniche di analisi del testo; dispone delle informazioni essenziali di storia letteraria (sufficiente)	4	
		Comprende il testo ed utilizza in modo adeguato le tecniche di analisi; contestualizza il testo usando conoscenze di storia letteraria (discreto/buono)	5	
		Comprende e contestualizza il testo utilizzando adeguatamente le tecniche di analisi; presenta una rielaborazione ed interpretazione personale (dist./ottimo)	6	

CRITERI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO - TIPOLOGIA B

Sviluppo di un argomento in forma di saggio breve o articolo di giornale

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI VALORE/VALUTAZIONE	DI	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
	1 punto	Rispetto delle consegne		0-1	
Costruzione della frase: padronanza della lingua; capacità		Molti errori gravi di ortografia; punteggiatura scorretta; lessico non appropriato (grav. Insufficiente)		1	

		Lessico non sempre appropriato; sviste sintattiche o ortografiche; punteggiatura a volte scorretta (insufficiente)	2	
		Ortografia , sintassi e punteggiatura nel complesso corrette (sufficiente)	3	
		Sintassi scorrevole, lessico appropriato (discreto/buono)	3.5	
		Linguaggio accurato e personale (dist./ottimo)	4	
Costruzione del testo: capacità logico-linguistiche	4 punti	Testo per nulla coerente e coeso; argomenti scelti a caso; registro linguistico inadeguato (gravem. insufficiente)	1	
		Testo con qualche contraddizione e registro linguistico non sempre adeguato (insuff.)	2	
		Testo coerente; scelta corretta degli argomenti; registro linguistico nel complesso adeguato (sufficiente)	3	
		Testo organico con adeguata scelta degli argomenti (discreto/buono)	3.5	
		Testo coerente e coeso; registro linguistico adeguato; corretto inquadramento delle problematiche e degli argomenti trattati (dist/ottimo)	4	
Competenze specifiche per sviluppare un argomento in forma di saggio breve o articolo di giornale	6 punti	Non utilizza il dossier ; i dati sono forniti in modo poco pertinente; il discorso non è articolato (grav. insufficiente)	2	
		Usa solo parzialmente il dossier; il montaggio dei dati forniti appare poco efficace; non vi sono integrazioni tratte dalle proprie conoscenze (insufficiente)	3	
		Usa il dossier e propone un discorso sufficientemente articolato anche con integrazioni tratte dalle proprie conoscenze(suff.)	4	



	Utilizza il dossier costruendo un'argomentazione in cui i dati sono adeguatamente presentati; il discorso è articolato ed esplicitato anche con integrazioni personali (discreto/buono)	5	
	Usa il dossier in modo personale e originale l'argomentazione è efficace; il discorso presenta integrazioni tratte dal proprio bagaglio di conoscenze con apporti culturali e critici (dist/ottimo)	6	

CRITERI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO - TIPOLOGIA C

c) Sviluppo di un argomento di carattere storico

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI VALORE/VALUTAZIONE	DI	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
	1 punto	Rispetto delle consegne		0-1	
Costruzione della frase: padronanza della lingua; capacità linguistico-espressive	4 punti	Molti errori gravi di ortografia; punteggiatura scorretta; lessico non appropriato (grav. Insufficiente)		1	
		Lessico non sempre appropriato; sviste sintattiche o ortografiche; punteggiatura a volte scorretta (insufficiente)		2	
		Ortografia, sintassi e punteggiatura nel complesso corrette (sufficiente)		3	
		Sintassi scorrevole, lessico appropriato (discreto)		3.5	
		Linguaggio accurato e personale (buono/ottimo)		4	
Costruzione del testo: capacità logico-linguistiche	4 punti	Testo per nulla coerente e coeso; argomenti scelti a caso; registro linguistico inadeguato (gravem. insufficiente)		1	
		Testo con qualche contraddizione e registro linguistico non sempre adeguato (insuff.)		2	
		Testo coerente; scelta corretta degli argomenti; registro linguistico nel complesso adeguato (sufficiente)		3	
		Testo organico con adeguata scelta degli argomenti (discreto)		3.5	
		Testo coerente e coeso; registro linguistico adeguato; corretto inquadramento delle problematiche e degli argomenti trattati (ott.)		4	
Competenze specifiche per analizzare e commentare un testo in prosa		Non conosce i dati, gli eventi, la cronologia; non coglie relazioni tra gli eventi; non rielabora i dati (grav. insuff)		2	

	<p>Conosce solo in modo approssimativo i dati; coglie solo alcune relazioni tra dati ed eventi; non rielabora né interpreta(insuff.)</p> <p>3</p>	
	<p>Conosce i dati fondamentali; coglie le relazioni tra gli eventi e propone una parziale interpretazione dei dati (suff.)</p> <p>4</p>	
	<p>Conosce i dati; coglie le relazioni tra gli eventi; rielabora e fornisce una loro corretta interpretazione (discreto/buono)</p> <p>5</p>	
	<p>Conosce i dati; coglie le relazioni tra gli eventi; ne fornisce una rielaborazione e interpretazione personale/originaline (dist./ ottimo)</p> <p>6</p>	

d) Sviluppo di un argomento tratto dal corrente dibattito culturale

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI VALORE/VALUTAZIONE	DI	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
	1 punto	Rispetto delle consegne		0-1	
Costruzione della frase: padronanza della lingua; capacità linguistico-espressive	4 punti	Molti errori gravi di ortografia; punteggiatura scorretta; lessico non appropriato (grav. Insufficiente)		1	
		Lessico non sempre appropriato; sviste sintattiche o ortografiche; punteggiatura a volte scorretta (insufficiente)		2	
		Ortografia , sintassi e punteggiatura nel complesso corrette (sufficiente)		3	
		Sintassi scorrevole , lessico appropriato (discreto)		3.5	
		Linguaggio accurato e personale (buono/ottimo)		4	
Costruzione del testo: capacità logico-linguistiche	4 punti	Testo per nulla coerente e coeso; argomenti scelti a caso; registro linguistico inadeguato (gravem. insufficiente)		1	
		Testo con qualche contraddizione e registro linguistico non sempre adeguato (insuff.)		2	

		Testo coerente; scelta corretta degli argomenti; registro linguistico nel complesso adeguato (sufficiente)	3	
		Testo organico con adeguata scelta degli argomenti (discreto)	3.5	
		Testo coerente e coeso; registro linguistico adeguato; corretto inquadramento delle problematiche e degli argomenti trattati (ott.)	4	
Competenze specifiche per affrontare un argomento tratto dal corrente dibattito culturale	6 punti	Non conosce né seleziona i dati; non coglie relazioni tra i dati; non rielabora i contenuti (grav. insufficiente)	2	
		Propone i fatti in modo approssimativo; coglie solo alcune relazioni tra dati e fatti; non rielabora né interpreta (insufficiente)	3	
		Conosce i dati fondamentali, coglie le relazioni tra gli eventi e propone una rielaborazione dei contenuti (sufficiente)	4	
		Conosce i dati; coglie le relazioni tra dati ed eventi; si avvale di esempi; fornisce una corretta rielaborazione dei contenuti (discreto/buono)	5	
		Conosce i dati e gli argomenti; sa cogliere le relazioni tra i dati ed i fatti; si avvale di esempi pertinenti; rielabora i contenuti in modo originale/personale (dist./ottimo)	6	

Allegato al documento del Consiglio di classe n. 3

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LINGUA STRANIERA

SECONDA PROVA

ALUNNO/A.....
 STRANIERA.....

LINGUA

<i>Competenze</i>	<i>Parametri</i>	<i>punti</i>
1) Comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza delle informazioni rispetto alle domande; • Precisione del messaggio. 	5 ottimo 4,5 buono 4 discreto <u>3,5 sufficiente</u> 2,5 insufficiente 2 gravemente insufficiente 1inesistente
2) Capacità di rielaborazione	<ul style="list-style-type: none"> • Varietà, precisione, pertinenza del vocabolario; • Organizzazione logica delle idee; • Scelta delle strutture testuali appropriate; • Originalità delle idee espresse. 	5 ottimo 4,5 buono 4 discreto <u>3,5 sufficiente</u> 2,5 insufficiente 2 gravemente insufficiente 1inesistente
3) utilizzo delle strutture grammaticali e del lessico	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle convenzioni grafiche (ortografia); • Correttezza morfosintattica e lessicale. 	5 ottimo 4 buono 3,5 discreto <u>3 sufficiente</u> 2,5 insufficiente 2 gravemente insufficiente 1inesistente

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA

ALUNNO/A..... MATERIA

	Indicatori	Valutazione	Punti
I	Conoscenza dei contenuti Per le lingue comprensione del testo	6 ottimo 5 buono 4,5 discreto 4 sufficiente 3,5 insufficiente 2 gravemente insufficiente	
II	Capacità di sintesi e organizzazione dei contenuti Per le lingue capacità di rielaborazione personale	6 ottimo 5 buono 4,5 discreto 4 sufficiente 3,5 insufficiente 2 gravemente insufficiente	
III	Utilizzo dei diversi linguaggi specifici Per le lingue utilizzo delle strutture grammaticali e del lessico	3 ottimo 2,5 buono 2,25 discreto 2 sufficiente 1,75 insufficiente 1 gravemente insufficiente	
			.../15

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

5.1

Docente	Renzo Ferrario
Materia	Italiano
Classe	V B ERICA

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

V. PDL

3. Contenuti trattati

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

Verismo

Giovanni Verga

Vita dei campi	Rosso Malpelo. Fantasticheria
Novelle Rusticane	Libertà
I Malavoglia	Prefazione. Capitolo I
Mastro don Gesualdo	Caratteri generali

Giovanni Pascoli

La poetica

Myricae	Il fanciullino
Poemetti	L'assiuolo Arano Novembre Lavandare Temporale X Agosto
	Italy

Pirandello

L'Umorismo	L'avvertimento del contrario
Novelle per un anno	Il treno ha fischiato La carriola
Il fu Mattia Pascal	Caratteri generali

Italo Svevo

La coscienza di Zeno	Prefazione Preambolo
----------------------	----------------------

Crepuscolari e Futuristi

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

5.1

Docente	Renzo Ferrario
Materia	Storia
Classe	V B ERICA

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

V. PDL

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

Il Novecento: la società di massa

L'Italia giolittiana

La prima guerra mondiale e il primo dopoguerra

Il fascismo in Europa : Germania - Italia

La crisi del 1929

Nazismo e questione ebraica

La seconda guerra mondiale e la Resistenza

Il secondo dopoguerra :l'Italia repubblicana e la Costituzione

Il miracolo economico italiano

Centrismo - Centro-Sinistra.

Il secondo dopoguerra a livello internazionale: a) Bipolarismo e Guerra fredda- Berlino '48-Tel Aviv '48- Suez '56



Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

b) Decolonizzazione – Bandung 1955

Il mondo contemporaneo : Europa eurozona – la globalizzazione.

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

5.2

Docenti	Stefania Di Nanno e Mara Arcolini
Materia	Inglese e Conversazione Inglese
Classe	V B Erica

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

L'attività didattica si è svolta come da programmazione e ha avuto un andamento regolare, ad eccezione del mese di marzo che ha registrato una sospensione delle lezioni di circa un mese (dal 22/2 al 18/3) a causa degli stage linguistici (Siviglia-Oxford) e delle elezioni politiche.

Le lezioni di letteratura e quelle a carattere economico-aziendale e turistico si sono alternate con finalità diverse.

La lettura e l'analisi dei testi letterari hanno favorito in particolar modo l'attività di speaking e sono stati prevalentemente oggetto di verifiche orali.

La lettura e l'analisi dei testi a carattere professionale hanno sviluppato invece principalmente l'attività di writing in vista della prova d'esame; le capacità di comprensione e rielaborazione di questi testi sono state sempre valutate nelle verifiche scritte, talvolta anche in quelle orali.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

Produzione orale.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto complessivamente in modo sufficiente gli obiettivi illustrati nella programmazione. Pur a diversi livelli di competenza linguistica e di autonomia di rielaborazione, gli alunni sono in grado di seguire le lezioni in lingua, sanno in linea generale relazionare testi a carattere letterario, riassumerne il contenuto ed esporre le loro opinioni. Un piccolo gruppo si distingue per le buone conoscenze e capacità espositive in ambito letterario, frutto di costante impegno e determinazione.

Produzione scritta.

Il gruppo più ampio di studenti sa comprendere i punti fondamentali di articoli tratti da giornali e riviste su argomenti di carattere socio-economico, aziendale e turistico e, in generale, l'esposizione scritta è sufficientemente corretta e comprensibile. Per un gruppo minoritario di alunni permangono alcune difficoltà di carattere grammaticale e lessicale; viceversa, un terzo gruppo dimostra di possedere una più che discreta padronanza e capacità di rielaborazione nella produzione scritta.

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

Argomenti letterari :

The Victorian Age: key points

The Historical and Social Context:

The early Victorian Age 1830-1860

The later years of Queen Victoria's reign 1861-1901

The Victorian compromise

The Victorian novel:

- **Charles Dickens**

Reading of Great Expectations

Movie lab: visione integrale del film "Great Expectations"
by David Lean 1946

from Hard Times:

"Nothing but Facts" p.222-223

- **Oscar Wilde**

From The picture of Dorian Gray:

"Basil Hallward" p.212-214

"Dorian's death" p.247-250

Movie lab: visione integrale del film "Dorian Gray" by Oliver Parker

The Modern Age:

The age of anxiety

Stream of consciousness and the interior monologue

- **James Joyce**

From **Dubliners** :

"Eveline" p.334-337

"The Dead" p.338-339

From **Ulysses** :

"I said yes I will" p.284

Movie lab: visione di "Molly's soliloquy" part 2

Video on the Internet "James Joyce – a biography"

- **Virginia Woolf**

Nadia Fusini racconta Virginia Woolf : video on the internet

From **Mrs Dalloway** :

Clarissa and Septimus p.344-346

Movie lab: visione di "Mrs Dalloway" and "The hours" (spezzoni dei films)

From "**A room of one's own**" (photocopy)

Woolf vs Joyce: analisi slides in Power Point

- **Katherine Mansfield**

Video on her life and writing

Reading of "**Bliss**"

"**Miss Brill**"

da Rai Educational RaiLibro CultBook Stas' Gawronski legge "Bliss";

visione di "Miss Brill" a film by Simon Lewis

Argomenti a carattere socio-economico-aziendale e turistico:

dal libro di testo **Market Leader** sono state analizzate le seguenti unità:

- Unit 7 Cultures
- Unit 8 Employment
- Unit 9 Trade
- Unit 11 Ethics
- Unit 12 Leadership
-

da materiale fornito dal docente sono stati analizzati i seguenti **articoli** (fotocopie):

- "An American leader in Europe"
- "Cross culture: something you should know about foreign tourist"
- "The great stagnation"
- "How to survive an earthquake"
- "Scots urged to holiday at home"
- "Think American Express and Post Office before you go on holiday!"
- "Tuscan treasures: Siena"
- "Top shopping destination in London"
- "A Gotham Bloomsday"
- "Apple's not about money, says Ive"
- "Homeschooling"
- "Making it click"
- "Fury over retirement age plans"
- "The curriculum vitae – letters of application"
- "Orta: the Italian lake tourists haven't discovered"
- "The man who would be king"

- " Bribery and corruption: UK government..."

Durante le ore di **Conversazione Inglese** sono stati trattati i seguenti argomenti:

Presidential Elections 2012 USA:

Global food

Job qualifications and skills

Europass

Organising a day tour in Italy for British tourists

Visione dei films: Bowling Columbine

TESTI

- The Prose and the Passion, M.Spiazzi – M. Tavella, ediz. Zanichelli
- Market Leader Intermediate, Bill Mascull, ediz. Longman

Fotocopie fornite dal docente;

Articoli inglesi;

Cassette audio, cd, dvd, internet.

Allegato al documento del Consiglio di classe n. **5.3**

Docente	Enrica Pampuri	Sara Felisaz
Materia	Francese	Conversazione
Classe	V B Erica	

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Le tre studentesse di francese seconda lingua della classe VB ERICA sono state aggregate nello svolgimento della attività didattica alla classe VA ERICA.
Lo svolgimento del programma della classe aggregata VA e VB ha avuto un andamento regolare. In generale gli studenti hanno dimostrato interesse per la materia ed hanno partecipato attivamente all'attività didattica.

2. Obiettivi didattici

In termini generali la classe aggregata ha raggiunto gli obiettivi disciplinari prefissati nella programmazione iniziale.

Gli studenti sono in grado di:

- seguire lezioni e relazioni in lingua straniera;
- comprendere testi scritti (testi commerciali e articoli di giornale su argomenti di carattere socio-economico e turistico);
- comprendere ed analizzare testi letterari;
- esporre oralmente con sufficiente correttezza, coerenza e proprietà di linguaggio gli argomenti e i testi oggetto di studio.
- produrre con sufficiente correttezza e coerenza testi di carattere generale e professionale.

Con riferimento specifico alle studentesse della Classe VB, permangono per alcune difficoltà di carattere grammaticale e lessicale nella produzione scritta.

Una studentessa, particolarmente motivata, ha invece dato prova di capacità e autonomia nello studio con un buon profitto complessivo.

3. Contenuti trattati

LETTERATURA:

FLAUBERT

Madame Bovary:

Textes - pag 422 – 423

visione film

Lettura integrale del testo Madame Bovary, in lingua italiana

BAUDELAIRE

Les fleurs du mal:

- "L'albatros"
- "Correspondances"

APOLLINAIRE

Alcools:

- "Le pont Mirabeau" (fotocopia)

Calligrammes:

- "La cravate e la montre" (fotocopia)

PROUST

Du côté de chez Swann:

"La madeleine"

VERCORS

"Le silence de la mer"

lettura integrale in lingua originale

analisi e commento in classe

TESTI A CARATTERE SOCIO-ECONOMICO, TURISTICO (fotocopie a cura dell'insegnante):

- *Commerce électronique: la confiance en première ligne ;*
- *Les Français inquiets, mais toujours attachés à l'Euro ;*
- *Le développement des produits locaux ;*
- *La semaine de la langue française et de la Francophonie 2011 ;*
- *Paris, mode d'emploi;*
- *Cinq grands défis pour séduire les consommateurs ;*
- *Dans le luxe la croissance semble infinie;*

COMMERCIO (fotocopie a cura dell'insegnante):

- *La lettre commerciale :*
 - *lettre-modèle ;*
 - *Analyse et commentaire des différentes parties ;*
- *La télécopie;*
- *Le courrier électronique;*
- *La recherche des fournisseurs:*
 - *demande d'échantillons et de conditions de vente;*
 - *demande de catalogue et de prix courant ;*
 - *demande de devis ;*
- *La procédure de la commande;*
 - *Passer une commande;*

CONVERSAZIONE (fotocopie a cura dell'insegnante):

- *Immigration en France, la banlieue (vision du film « La haine »).*
- *Autonomie et dépendance parentale, le travail chez les jeunes, aller vivre ailleurs.*
- *La banque alimentaire en France et en Europe.*
- *Les stéréotypes.*
- *Les institutions politiques, les partis politiques.*
- *Rédiger un texte informatif.*
- *Organisation d'un séjour : lexique et production.*
- *CV et lettre de motivation*

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni



TESTI:

AA.VV., "Français Littérature & Méthodes" Vol. B - Zanichelli

Vercors, "Le silence de la mer" - CIDEB

Flaubert "Madame Bovary"

Materiale a cura dell'insegnante

	 Istituto di Istruzione Superiore “Vincenzo Benini” Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903 e-mail: miis02100l@istruzione.it PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it
---	---

Allegato al documento del Consiglio di classe n.	5.4
---	------------

Docenti	Rusca Susanna
Materia	Lingua spagnola
Classe	V B ERICA

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

L'attività didattica della classe si è incentrata, prevalentemente e per buona parte dell'anno scolastico, sull'acquisizione delle strutture morfo-sintattiche che gli alunni hanno dovuto apprendere ed esercitare in breve tempo, visto anche l'esiguità delle ore a disposizione dell'insegnante titolare di materia (due ore settimanali). E' importante anche segnalare che la classe ha cambiato tre insegnanti nel corso del triennio e che la mancanza di continuità didattica ha sortito il risultato di una preparazione lacunosa ed un bagaglio lessicale elementare. Nel corso di quest'anno si è cercato di compensare queste carenze al fine di fornire agli alunni gli strumenti per poter affrontare la trattazione di testi e articoli nonché la successiva elaborazione/esposizione dei contenuti o stesura di commenti e composizioni.

Desidero inoltre sottolineare che gli studenti, seppur consapevoli delle loro lacune, a volte hanno sottovalutato la situazione ed il loro atteggiamento si può definire, in particolar modo per alcuni, non pienamente adeguato unito ad un impegno discontinuo.

Solo nella seconda parte del programma sono stati presentati temi di civiltà e turismo, tralasciando la sfera letteraria e l'ambito economico-commerciale.

Durante la simulazione della terza prova gli studenti sono stati autorizzati da usare il dizionario bilingue.

La maggioranza della classe ha preso parte ad uno stage di una settimana a Siviglia.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

Tenendo conto di quanto esposto precedentemente, gli obiettivi raggiunti dalla classe possono definirsi mediamente accettabili, per pochi alunni si può esprimere un giudizio discreto mentre si segnala un elemento brillante che raggiunge un ottimo livello.

Le quattro abilità non presentano livelli omogenei: la comprensione orale e scritta è buona mentre l'espressione orale e scritta raggiunge solamente il grado di sufficienza.

Nella valutazione si è tenuto conto principalmente: della correttezza espressiva scritta e orale, seppur in presenza di un linguaggio semplice con uso di strutture di base e lessico essenziale, e della conoscenza dei contenuti del programma a dimostrazione che l'alunno ha fatto proprie tematiche, tradizioni e culture differenti dalle proprie ed ha ampliato la sua visuale culturale.

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

LENGUA

Conjugación del subjuntivo presente y imperfecto
Imperativo afirmativo y negativo
Uso del indicativo o subjuntivo en las subordinadas
Estilo indirecto
Subordinadas temporales, sustantivas e interrogativas indirectas
Subordinadas causales y finales
Conjugación y uso del condicional
Frasas condicionales y futuro en el pasado

TURISMO

Unidad 1
Un hotel con encanto
Presentar un hotel

Unidad 2
Le habla Julia
Dar información sobre un hotel por teléfono
Reservar una habitación

Unidad 3
Estimados señores
Escribir una carta comercial
Responder a una solicitud de información o reserva

Unidad 7
Buscar trabajo
Escribir el propio Currículum Vitae
La carta de presentación de CV

Unidad 12
Paseando por la ciudad
Presentar una ciudad o un pueblo
Organizar un recorrido por la ciudad

Unidad 13
Lugares por conocer
Organizar o proponer circuitos
Presentar una zona turística

CIVILIZACIÓN

Unidad 16
Las Fiestas Nacionales
Las Navidades
Semana Santa
Los San Fermín
Las Fallas

Unidad 17
El turismo en España
Los alojamientos estatales

Los paradores
Sol y playa para la recuperación
Industria y Paradores impulsarán la red de la cadena en el exterior con una campaña de promoción

Unidad 18
El norte de España
El camino de Santiago
Visitando el norte

Unidad 19
El sur de España
Andalucía y los árabes: la Reconquista
El Flamenco
La corrida
Visitando Andalucía

Unidad 20
El centro de España
España entre glorias y desastres
La guerra civil y el franquismo
Madrid
Las dos Castillas

Unidad 21
Barcelona y el este
El Modernismo
Entre historia y modernismo
El modernismo en Barcelona

LITERATURA

“El rastro de tu sangre en la nieve” cuento de G. García Márquez
Biografía del autor
La corriente literaria del Realismo Mágico

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni

TESTIGente 2

¡Buen viaje! L. Pierozzi – Zanichelli
“El rastro de tu sangre en la nieve” G. García Márquez - Fotocopie

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

5.5

Docenti	BUETAS BIELSA, MARIA JOSE
Materia	C033 CONV. SPAGNOLO
Classe	5B

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

Ore curriculari della disciplina	N° ore
Previste dal piano di studi	33
Effettivamente svolte (inizio 01/10/10)	10+14
Svolte in presenza	24

CLIMA EDUCATIVO E RAPPORTI PERSONALI NELL'AMBITO DELLA CLASSE:

Studenti - Studenti : mediocre accettabile buono (14, F: 12, M:2)
 Studenti - Docente : mediocre accettabile buono
 Docenti - Docenti : mediocre accettabile buono

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

- a) assiduità nella frequenza adeguata non sempre adeguata non adeguata
 b) interesse e partecipazione adeguata non sempre adeguata non adeguata
 c) impegno (a scuola ed a casa) adeguato non sempre adeguato non adeguato
 d) rispetto delle regole adeguato non sempre adeguato non adeguato

OSTACOLI ED INCENTIVI ALL'INSEGNAMENTO

Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo
 scarse competenze di base
 le assenze degli studenti
 le assenze personali per malattia o altro
 altro: _____

Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- recupero dei prerequisiti
- approfondimento mirato di parti del programma
- utilizzo di differenti metodologie didattiche
- collaborazione fra docenti
- altro: _____

OSTACOLI E INCENTIVI ALL'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI:

Fattori ostacolanti l'apprendimento

Motivazione	N°alunni (%)
La scarsa applicazione	60
La mancanza di interesse per la materia	60
La paura dell'insuccesso	40
La mancanza di interessi culturali	50
Le difficoltà presentate dalla materia	40
La scarsità del tempo destinato alla materia	60
La mancanza di esercizio	60
La mancanza di metodo nello studio	60
Altro	--

Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

Motivazione	N°alunni (%)
Prom. un rapporto costruttivo con l'insegnante	60
Incentivazione dell'autostima	60
Coinvolgimento studenti nella didattica	50
L'uso di tecnologie didattiche	50
I viaggi di istruzione	--
Altro (Specificare)	--

LIVELLI DI PREPARAZIONE RAGGIUNTI DALLA CLASSE (CONV. SPAGNOLO)

	N°alunni
Pieno e completo raggiungimento	0
Quasi completo raggiungimento	0
Complessivo raggiungimento	1
Raggiungimento degli obiettivi essenziali	4
Parziale o mancato raggiungimento	15
	19

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA



Tipologie delle prove effettuate	N°
Prove strutturate a risposta aperta /chiusa	
Prove tradizionali	
Prove interclasse	
Interrogazioni orali	
Interventi dal banco o dal posto di lavoro	2
Prove pratiche (di gruppo o individuali)	1
Relazioni individuali	

Allegato al documento del Consiglio di classe n. 5.6

Docenti	A.M. Bonanno e L. Kühn
Materia	Tedesco e conversazione tedesca II Lingua
Classe	V B ERICA

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

L'attività didattica si è svolta in modo regolare, il programma previsto è stato svolto in modo integrale. Sono stati affrontati argomenti di carattere letterario, economico-aziendale, di civiltà e consolidamento morfo-sintattico. Nell'orale si è solitamente richiesta una preparazione sui contenuti di temi di storia e letteratura indicati nel programma, alcune parti del programma sono state integrate con fotocopie.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

Gli studenti sono in grado generalmente di seguire lezioni e relazioni in lingua straniera, comprendere testi scritti di carattere storico-letterario e commerciale-turistico, esporre oralmente con sufficiente correttezza e proprietà di linguaggio i testi oggetto di studio, produrre testi scritti con una certa autonomia e sono stati abituati all'utilizzo della lingua (ascolto, parlato, dialogo). Il gruppo classe ha ottenuto risultati da sufficienti a buoni, con qualche elemento ottimo, raggiungendo gli obiettivi disciplinari prefissati nella programmazione iniziale. Permangono, per alcuni allievi difficoltà espressive a livello morfosintattico, sopperite, però, da un lavoro e un impegno costante.

3. Contenuti trattati

Grammatica

Con gli studenti sono stati rivisti e approfonditi i seguenti punti grammaticali, utilizzando materiale approntato dai docenti:

le frasi secondarie (temporali, finali, relative, dubitative, finali, infinitive, concessive etc.).

Sono state effettuate alcune comprensioni del testo, svariate simulazioni di terza prova (anche come verifica sommativa) e qualche simulazione di seconda prova (sono state utilizzate prove ministeriali somministrate in passato).



Argomento trattato	Testo utilizzato	Domande
Büchner, „Woyzeck“ „Sterntaler“	Testo „Woyzeck“ (vereinfachter Text) letto nelle vacanze estive LS (*) p. 202	Was für ein Held ist Woyzeck? Was ist die Moral für Woyzeck u. für den Hauptmann u. den Arzt? Warum wird „Sterntaler“ als „Antimärchen“ definiert?
Die Wilhelminische Ära und die Jahrhundertwende	LS p. 228-230	Welche sind die Charakteristiken der wilhelminischen Politik? Und der Jahrhundertwende? Was ist das wichtigste Kulturzentrum?
Naturalismus	LS p. 230	Welche waren die Helden u. die Themen des Naturalismus? Ihr Stil
Th. Mann, „Tonio Kröger“	LS p. 255-262	Die Figur des Künstlers in Th. Manns Werk, Welche Menschentypen stehen in Manns Werk gegenüber? Welchen Konflikt erlebt T. Kröger? Wie ist der Stil Th. Manns? Welche Stellung hatte Mann dem Nationalsozialismus gegenüber?
H. Hesse, Siddharta Film: „Siddharta“ di C. Rooks, 1972	LS p. 264-267	Was ist die Bedeutung des Flusses? Welche Etappen erlebt Siddharta in seinem Leben? Was sucht Siddharta? Was bedeutet die Freundschaft für H. Hesse? Wie ist Hesses Stil?
Expressionismus	LS p. 273-274	Welche sind die Hauptthemen des Expressionismus? Was entfremdet den Menschen?
F. Kafka, „Vor dem Gesetz“	LS p. 296-301	Warum fühlte sich Kafka entfremdet? Was ist das Grotteske in Kafkas Werk? Was für Typen sind Kafkas Gestalten? Wie ist Kafkas Sprache? Was ist die Bedeutung von der Parabel „Vor dem Gesetz“? Was ist die Schuld in Kafkas Werk?
Die Weimarer Republik. die Neue Sachlichkeit	LS p. 310-312	Welche waren die Züge u. die Probleme der Weimarer Republik? Wer ist der neue Mensch der „Neue Sachlichkeit“?
Drittes Reich	LS p. 332-334	Welche Alternativen hatten die Autoren zu Hitlers Zeit? Was ist die „entartete Kunst“?
Brecht, „Leben des Galilei“	LS p. 337-344	Was ist das epische Theater? Was ist der V-Effekt? Wie sind Brechts Helden? Was ist das Thema von „Leben des Galilei“? Was war der Anlass zur Entstehung des Werkes?
Von der Teilung bis zur Wende, Trümmerliteratur Borchert, „Die Küchenuhr“	LS p. 354-362	Wie war die Situation Deutschlands nach dem Ende des 2. Weltkrieges? Wie und wann entstanden die 2 deutschen Staaten? Welche Wirtschaftssysteme hatten sie? Wann wurde die Berliner Mauer errichtet? Was ist die „Ostpolitik“? Was ist die „friedliche Revolution“? Wann und warum wurde die Mauer geöffnet? Was ist die „Trümmerliteratur“? Welche neue Gattung entsteht in dieser Zeit? Welche Bedeutung hat die „Küchenuhr“ für den Mann? Wie sind die Protagonisten der Kurzgeschichte?
Arbeitsmarkt, deutsches und italienisches Schulsystem, Anzeigen, Bewerbung und Lebenslauf	PD p. 142-153 (le pag. 146-151 sono state trattate in lavori di gruppo)	Wie entnimmt man Informationen aus einer Anzeige? Wie bewerbe ich mich? Wie schreibe ich einen Lebenslauf?

(*) Portal Deutsch, testo in adozione

Argomenti e testi utilizzati in lingua tedesca (conversazione)

Argomento	documentazione	domande/argomenti chiave
Judendenkmal von Berlin	foglio "Denkmal für die ermordeten Juden Europas"	Wo? Wie gemacht? Deutungsversuche. An was erinnert es?
Berlin: Sehenswürdigkeiten	libro Fundgrube, pg. 52 e 53 (fotocopie)	Brandenburger Tor, Potsdamer Platz, Mauer, Judendenkmal, Unter den Linden
Erster Weltkrieg: Geschichte	foglio "Der Erste Weltkrieg"	Generell, Bedeutung (Weltkrieg, Massenvernichtungswaffen, Mächte,

		Kolonien), Kolonialismus
Expressionismus	Libro "Literaturstunde", pg. 272	Geschichte 1. Weltkrieg, Kunst, Literatur Protestbewegung, Angst,
Gedenktag für die Opfer des Nazionalsozialismus	foglio "27. Januar: Gedenktag ..." foglio "Die weiße Rose"	Historisches Ereignis, wie und wo gefeiert? Weiße Rose: wer? Erfahrungen, Beweggründe, Flugblätter
Otto Dix: Prager Straße (1920)	foglio "Otto Dix: Prager Straße (1920)"	Bildbeschreibung, Formale Analyse, Inhaltliche Analyse
Entartete Kunst	foglio "Entartete Kunst", Lit.stunde. S. 273, S. 330	Schönheitsideal des NS-Regimes, welche anderen Strömungen in der Kunst? Kontrast zu NS-Regime, Beschlagnahmung von 20 Tsd. Werken
Die Weimarer Republik	Lit.stunde. S. 310	Ende Erster Weltkrieg, neue Verfassung, Parteien, Inflation, Weltwirtschaftskrise
Alfred Döblin: Berlin Alexanderplatz	foglio: Seite 1 "Berlin Alexanderplatz" Tabelle: Textanalyse Lit.stunde S. 313	Analyse der Syntax, Semantik und Absichten Großstadtroman. Biberkopf ist allein in der Gesellschaft
Das politische System Deutschlands	foglio: Politik-Quiz und Wahlsystem foglio: Die politischen Parteien D's	Grundgesetz, Wahlsystem, Parteien

Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezioni:

Letteratura (come sopra indicato):

Von der Teilung bis zur Wende,
Trümmerliteratur
Borchert, „Die Küchenuhr“

Conversazione

Das politische System Deutschlands	foglio: Politik-Quiz und Wahlsystem foglio: Die politischen Parteien D's	Grundgesetz, Wahlsystem, Parteien
---------------------------------------	---	-----------------------------------

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

5.7

Docente	Bergamaschi Ornella
Materia	MATEMATICA APPLICATA
Classe	V B Erica

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

Il programma inizialmente previsto, non è stato modificato. Non tutti gli argomenti sono stati trattati con lo stesso approccio. Per alcuni si è stimolato l'allievo partendo dalla considerazione di un problema concreto attinente ad una determinata situazione aziendale, e lo si è spinto alla ricerca della formalizzazione generale. Per altri si è preferito far scaturire situazioni ed osservazioni particolari partendo da teorie generali. La scelta degli esercizi e la valutazione delle prove scritte ed orali sono state fatte per verificare la conoscenza non mnemonica degli argomenti trattati e la capacità di ragionare, modellizzare ed elaborare degli allievi.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

La classe ha manifestato in generale discreta volontà di apprendimento, capacità d'impegno e senso di responsabilità. Un' alunna ha raggiunto ottimi risultati, mentre gli altri hanno evidenziato qualche difficoltà nella sintesi e organizzazione dei contenuti, difficoltà superate da alcuni grazie ad un maggiore impegno sia durante le lezioni che nello studio individuale.

Il programma previsto inizialmente, in accordo con le decisioni del dipartimento di materia, è stato volto a fornire strumenti atti a risolvere i problemi che la realtà economica ci presenta giorno per giorno. I ragazzi sanno calcolare il minimo ed il massimo di funzioni a due variabili, e utilizzando i metodi più opportuni sanno risolvere problemi tratti dalla realtà economico-aziendale utilizzando anche la rappresentazione grafica. Hanno inoltre compreso l'importanza del metodo statistico al fine di effettuare scelte e prendere decisioni.

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

FUNZIONI ECONOMICHE
 Funzione costi di produzione
 Costo unitario

<p>Costo marginale Funzione ricavo Funzione guadagno PROBLEMI DI SCELTA Considerazioni generali sui problemi di scelta Scelta e campo di scelta Classificazioni dei problemi di scelta Fasi attraverso le quali passa un problema di scelta</p>
<p>Problemi di scelta con effetti immediati e in condizioni certe Problemi in una sola variabile e funzione obiettivo con definizione unica: caso continuo, caso discreto Problemi in una sola variabile con funzione obiettivo diversa a tratti Altri esempi di problemi di scelta a una sola variabile Combinazione ottima dei fattori produttivi</p>
<p>Problemi di scelta con effetti differiti e in condizioni certe Definizione e classificazione degli investimenti Il significato della scelta fra investimenti Criterio di attualizzazione Criterio del tasso di rendimento interno Operazioni integrative</p>
<p>MATEMATICA GENERALE Funzioni di due variabili Definizioni e generalità Dominio Rappresentazione grafica Funzioni lineari di due variabili</p>
<p>RICERCA OPERATIVA Cenni storici Come si procede nella ricerca operativa Definizione del problema, vincoli</p>
<p>PROGRAMMAZIONE LINEARE Programmazione lineare in due variabili</p>
<p>MASSIMI E MINIMI PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI Massimi e minimi liberi e vincolati Ricerca di estremi liberi e vincolati mediante le derivate parziali</p>

STATISTICA DESCRITTIVA

L'indagine statistica
Statistica e fenomeni collettivi
L'indagine statistica e le sue fasi
Le tabelle statistiche
La ponderazione dei dati
Trascrizione dei dati per classi
Distribuzioni statistiche e probabilistiche
Relazione fra statistica e probabilità

Le rappresentazioni grafiche in statistica

LE MEDIE STATISTICHE

Il concetto di media in generale
Media aritmetica
Media geometrica
Media quadratica
Media armonica
Moda
Mediana

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni

I RAPPORTI STATISTICI



Rapporti di composizione
Rapporti di coesistenza
Rapporti di derivazione
Rapporti di frequenza
Rapporti di durata

LA VARIABILITA' (scarto quadratico medio, differenza media)

LA CONCENTRAZIONE

TESTI:

Barboncini – Fabbri - Grassi "Lineamenti di matematica per il triennio degli istituti tecnici commerciali. ERICA – Periti aziendali" Ghisetti & Corvi Ed. Moduli D – E

	 Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini" Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903 e-mail: miis02100l@istruzione.it PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it
---	--

Allegato al documento del Consiglio di classe n.	5.8
---	------------

Docente	Elena Guidi
Materia	Geografia
Classe	V B ERICA

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

La classe ha seguito le lezioni con interesse ed ha partecipato in maniera positiva al lavoro didattico, interagendo con l'insegnante.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

Ruolo della disciplina è stato quello di formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici. Si è tentato di spiegare come e perché in una vasta parte del mondo non è decollato autonomamente il processo di sviluppo e di individuare quali sono le strutture permanenti del sottosviluppo e della povertà, cioè i meccanismi che producono la subalternità di questi paesi alle società industriali avanzate.

Obiettivi: saper utilizzare il linguaggio specifico della materia, elaborare i contenuti proposti apportando aspetti personali o attinti da altre discipline. I risultati raggiunti, pur diversificati, possono ritenersi complessivamente positivi.

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

L'Asia sudorientale ed i singoli stati (pag. 221 – 241).

Il Giappone (pag. 284 – 305).

La Cina (pag. 243 – 278)

Gli Stati Uniti (pag. 366 – 399).

Fotocopie relative a: i piedi fasciati in Cina, il Nu shu, la scrittura segreta delle donne, Hong Kong e Macao, la terra degli Inuit e gli OGM negli USA, la silicon Valley.

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni

Il mercato mondiale della droga (pag. 91- 94).

Le organizzazioni internazionali (pag.106 -109).

TESTI: GEOGRAFIA DEI CONTINENTI EXTRAEUROPEI, a cura di G. Sofri e F. Sofri. Casa ed. Zanichelli

Allegato al documento del Consiglio di classe n.

5.9

Docente	Deborah Oldoni
Materia	<i>Elementi di Legislazione ed elementi di Economia Aziendale</i>
Classe	V B ERICA

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

La programmazione ha lo scopo di dare una visione ampia e non univoca degli argomenti trattati, proponendo anche lavori di approfondimento in gruppo. La classe non ha sempre risposto positivamente agli stimoli ma però ha partecipato al dialogo educativo in modo soddisfacente.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

In conformità a quanto definito nel piano di lavoro annuale del dipartimento di materia e nel piano di lavoro individuale, gli obiettivi disciplinari ritenuti fondamentali sono i seguenti:

- conoscere gli aspetti organizzativi e gestionali di alcune aziende operanti nel settore terziario: aziende bancarie, turistiche, aziende di erogazione in relazione anche alle strategie di marketing
- conoscere l'azienda, vista in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne, alle funzioni che svolge ed alle sue esigenze conoscitive
- conoscere le relazioni interdipendenti tra i principali soggetti dell'attività economica

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

MODULO 1 : IL SISTEMA ECONOMICO E IL RUOLO DELLO STATO

UD 1 : La struttura del sistema economico

- L'attività economica: produzione, distribuzione, consumo, risparmio, investimento
- I fattori che influenzano la domanda di beni : ciclo espansivo e di recessione
- La distribuzione e l'impiego di ricchezza
- I soggetti dell'attività economica e i loro rapporti : il circuito economico
- Lo Stato regolatore e operatore economico: politica economica, fiscale, monetaria
- Evoluzione storica dei pensieri economici dell'intervento dello stato nell'economia
- Il sistema economico liberista, collettivista , misto
- Il problema del deficit e del debito pubblico

- La contabilità nazionale
- Le grandezze economiche: Pil a prezzi correnti e reali , i limiti del PIL
- La contabilità di produzione e di distribuzione

APPROFONDIMENTI:

Giuseppe Romes : "Gli indici di misurazione della ricchezza nazionale tra libero scambio e protezionismo"
Lavoro di gruppo : I fatti storici e l'evoluzione del pensiero economico da L'economia spiegata ai ragazzi ,
ed Il sole 24 ore a cura di Claudia e Fabrizio Galimberti

- Stampiamo più soldi che servono
- Dai sovrani alle banche : il potere di creare moneta
- La ricchezza di un paese? Non i soldi ma il "saper fare"
- Adam Smith il pioniere dell'economia era un "filosofo" (p84-95)
- Un altro castello do carta dietro la grande depressione (p89)
- Perché no esiste una ricetta della ricchezza la crisi non porterà a guerre , ma attenti al rischio violenze (p 94-959)
- Quando all'Italia ruscì in grande "miracolo" (p128- 129)
- Ecco perché siamo entrati in una Grande recessione (p86)
- L'Italia è entrata in crisi perché non sa crescere (p 134)
- Ecco tutti gli ingredienti he fanno lievitare il PIL (p40)

MODULO 2 : IL TURISMO

UD 1 : Il mercato turistico

- Il turismo: un servizio immateriale composito o un bene relazionale?
- Il mercato turistico : analisi della domanda e dell'offerta
- La domanda flessibile e diversificata : i fattori che la influenzano , i target di turisti , le diverse tipologie di domanda
- L'offerta : i fattori chela influenzano, i fattori critici quali la stagionalità e immobilizzo di capitale
- Il trend del turismo italiano dalla fine dell'800 ai giorni nostri
- Le diverse tipologie di turismo
- Terminologia turistica : presenze, arrivi, permanenza media, turismo incoming e outgoing
- Il turismo e l' ambiente

UD2: Turismo ed economia

- Le conseguenze del turismo sull'economia
- La bilancia dei pagamenti : partite correnti (bilancia commerciale e turistica) e movimenti di capitale
- Il trend della bilancia turistica in Italia dal 1923 al 2000
- Conseguenze del saldo della bilancia dei pagamenti :
- sul tasso di cambio, sulle importazioni, sulle esportazioni, sull'inflazione e sul turismo
- Analisi dei dati Enit sul settore turistico

UD3: Il Marketing turistico

- Il marketing turistico: privato, pubblico, integrato
- Analisi dei punti di forza e debolezza dei soggetti del settore turistico
- TO : tipologie ,prodotti, rischi e opportunità, politiche di approvvigionamento, del prezzo, politica distributiva
- Costi fissi e variabili .Utilizzo dell'analisi del Break even Analysis nel settore turistico
- Agenzie di viaggio : punti di forza e debolezza
- Le strutture recettive e il settore alberghiero : catene alberghiere, contratto di franchising

- Analisi di un caso : PARK HYATT di Milano e visita della struttura

-

Aggiornamenti normativi:

-Il Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n. 79 "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo o Codice del turismo" in particolare l'Allegato I "Le norme a tutela del turista" articoli dal 32 al 51

-Il Decreto Legislativo 21 ottobre 2008, recante "Definizione delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche nell'ambito dell'armonizzazione della classificazione alberghiera".

APPROFONDIMENTI per l'Area di Progetto :

Parliamo di un nuovo turismo : più responsabile, più ecosostenibile, più etico, più accessibile

Video conferenza con Dario Riccabono- responsabile di ADDIOPIZZO TRAVEL (Palermo)

MODULO 3 : IL SISTEMA FINANZIARIO

UD 1 : La Struttura del sistema finanziario

- la struttura del sistema finanziario : strumenti finanziari (azioni e prestiti obbligazionari) istituzioni e mercati
- I soggetti in surplus della SF: la famiglia
- I soggetti in deficit : le imprese e la pubblica amministrazione
- Scambio tra soggetti: scambio diretto e autonomo, scambio indiretto e intermediato, scambio diretto ed assistito
- I soggetti intermediari finanziari : intermediari bancari e non, gli investitori istituzionali
- Mercati: finanziari-monetari, primario-secondario, regolamentati e non, all'ingrosso-al dettaglio

UD 2 : La vigilanza del sistema finanziario

- Obiettivi della vigilanza : stabilità, efficienza, tutela del risparmiatore e competitività del sistema finanziario
- Organismi di vigilanza : Banca d'Italia, CICR, MEF, CONSOB, IVASS, COVIP
- Strumenti di vigilanza della BI
- Il sistema europeo di banche centrali e la BCE
- Funzioni della BCE, strategie e strumenti della politica monetaria

APPROFONDIMENTI

- L'importanza della vigilanza : la crisi attuale cause e effetti

- Il ruolo della BCE e l'inflazione –visione e studio di video educational della BCE

<http://www.ecb.int/ecb/educational/pricestab/html/index.it.html>

<http://www.ecb.int/ecb/educational/movies/html/index.it.html?id=3>

<http://www.ecb.int/ecb/educational/movies/html/index.it.html?id=3>

<http://www.ecb.int/ecb/educational/movies/html/index.it.html?id=3>

UD 3 : La impresa bancaria e il sistema bancario

- L'attività d'intermediazione della banca : vantaggi e presupposti
- Le funzioni dell'impresa bancaria
- Obiettivi di gestione di un'impresa bancaria
- L'evoluzione del sistema bancario italiano
- Intermediazione e doppia intermediazione bancaria, specializzazione e despecializzazione
- L'attività bancaria nel TUB del 1993 e le sue conseguenze
- Nuove strutture organizzative : gruppo plurifunzionali e banche universali
- Riflessi organizzativi dello sviluppo delle tecnologie informatiche e della internazionalizzazione

Il marketing-mix nelle imprese bancarie: analisi delle 5P

- P-Prodotto/servizio: immaterialità del prodotto; importanza di "confezionare" un servizio costruito sulle richieste/esigenze del cliente
- P-Prezzo: interessi, commissioni, provvigioni e rimborsi spese

- P-Placing: rete commerciale (polverizzazione del settore). I punti vendita (sede centrale, filiali, sedi di rappresentanza, sportelli, succursali, agenzie) e le banche virtuali che lavorano prevalentemente on line
- P-Promozioni/Pubblicità (sponsorizzazioni di attività culturali, artistiche o sportive; pubblicità istituzionali o di prodotto; pubbliche relazioni)
- P-Personale in contatto diretto con la clientela (addetti al front office e alla consulenza): professionalità, competenza, serietà

UD 4: Il conto corrente di corrispondenza

- Il c/c di corrispondenza: caratteri e classificazioni (c/c attivi, c/c passivi, c/c per elasticità di cassa)
- Lo svolgimento del c/c di corrispondenza
- L'estratto conto e lo scalare interessi
- Le partite postergate e le partite antergate

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione (Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni)

Alcune ore dell'ultimo mese di lezione verranno dedicate al lavoro di sistemazione conclusiva dell'area di progetto.

Il resto del tempo sarà invece dedicato ad attività di ripasso, consolidamento e approfondimento degli argomenti sviluppati nel corso dell'anno e alla verifica della preparazione in particolare rispetto alle esposizioni orali.

TESTI: AA.VV. a cura di Paolo Della Valentina, **Percorsi di diritto ed economia per l'azienda 3**, Tramontana, edizione aggiornata e appunti della Docente
Diritto ed economia dell'azienda per la classe V - ed Scuola& Azienda

Allegato al documento del Consiglio di classe n.	5.10
---	-------------

Docente	Alessandra Berlanda
Materia	Storia dell'arte e del territorio
Classe	V sez. B

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

L'attività didattica si è svolta in modo regolare. Il programma è stato svolto in maniera completa con una piccola contrazione nella trattazione dell'ultima parte, relativa alle avanguardie storiche del primo '900. Al lavoro in classe si sono aggiunte un paio di uscite didattiche sul territorio (visita guidata alla mostra di Picasso; visita guidata al Cimitero Monumentale di Milano e al Museo del Novecento). La classe, nell'insieme, si è sempre dimostrata interessata alle lezioni, a cui ha partecipato in maniera attiva. Nonostante l'interesse per la materia, causa anche la discontinuità in termini di insegnamento, nella prima parte dell'anno si sono registrate alcune difficoltà nello studio sistematico della disciplina e nella messa a punto di una impostazione metodologicamente corretta ed efficace in rapporto all'analisi dell'opera d'arte. La situazione è andata migliorando progressivamente nel corso dell'anno scolastico.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

A parte un piccolo gruppo di studenti, che ha raggiunto risultati apprezzabili e in un caso particolarmente buoni per conoscenze e competenze specifiche, in virtù di uno studio consapevole e costante, il resto della classe si è attestato sulla sufficienza e in termini generali ha raggiunto gli obiettivi disciplinari prefissati nella programmazione iniziale e qui di seguito riportati:

- Conoscere le opere d'arte e i beni culturali dei vari periodi storici presi in esame
- Essere in grado di riconoscere stilisticamente e contestualizzare le tendenze artistiche analizzate enucleando anche l'apporto individuale dei principali protagonisti studiati.
- Essere in grado di analizzare l'opera d'arte dal punto di vista tecnico, iconografico e configurativo, in rapporto al contesto di appartenenza.
- Saper confrontare opere di uno stesso periodo o di periodi diversi.
- Saper organizzare in modo adeguato l'esposizione e la comunicazione dei contenuti utilizzando in modo appropriato il linguaggio specialistico.

3. Programma effettivamente svolto

ILLUMINISMO E ARTE. LA LEZIONE DELL'ANTICO NELLA SECONDA META' DEL XVIII SECOLO

- Il Neoclassicismo. Introduzione storica, temi e soggetti. Il Grand Tour. La nascita delle Accademie
- Il concetto di "Bello Ideale": cenni a teorie di J.J. Winckelmann, A.R. Mengs e F. Milizia.
- A. Canova (Opere analizzate: Orfeo ed Euridice; Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche; Ebe;

Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria).

- Canova e l'iconografia napoleonica (Opere analizzate: Napoleone come Marte Pacificatore; Paolina Borghese come Venere vincitrice).
- Architettura civile e urbanistica in età neoclassica. La Milano Neoclassica di G. Piermarini (Opere analizzate: Palazzo Arciducato; Teatro alla Scala).
- Jacques-Louis David (Opere analizzate: Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat).

ROMANTICISMO IN EUROPA

- Il Romanticismo. Introduzione storica, generi e temi.
- L'interesse per la contemporaneità in Francia :
T.Gericault (Opere analizzate: La zattera della Medusa; ritratti di Alienati)
E.Delacroix (Opere analizzate: La barca di Dante; La Libertà che guida il popolo).
- Pittura di storia e ritrattistica nell'opera di F. Hayez (Opere analizzate: Pietro Rossi; Vespi siciliani; Il Bacio; Ritratti di M.D'Azeglio e di A. Manzoni).

IL RAPPORTO UOMO - NATURA NELLA CULTURA ROMANTICA

- Le poetiche preromantiche del Pittoresco e del Sublime.
- La pittura di paesaggio in ambito anglosassone e tedesco:
W.Turner (Opera analizzata: Pioggia, vapore e velocità)
J.Constable (Opera analizzata: Il mulino di Flatford Mill; Studio di nubi)
C.D.Friedrich (Opere analizzate: Monaco in riva al mare; Viandante sul mare di nebbia).

LA RICERCA DEL VERO

- Riferimento generico alla Scuola di Barbizon.
- Il Realismo nella poetica e nell'arte di G. Courbet (Opere analizzate: Funerale ad Ornans; Signorine sulla riva della Senna).
- Il tema del lavoro nella pittura realista francese:
G.Courbet (Opera analizzata: Gli spaccapietre)
J.F.Millet (Opera analizzata: Le spigolatrici)
H.Daumier (Opera analizzata: Il vagone di terza classe).
- La pittura realista in Italia. Il gruppo dei Macchiaioli:
G.Fattori (Opere analizzate: Campo italiano alla battaglia di Magenta; Soldati francesi del '59; La rotonda di Palmieri; In vedetta; Lo staffato)
S.Lega (Opere analizzate: Il canto dello stornello; Il pergolato).
T.Signorini (Opera analizzata: Sala delle agitate al San Bonifazio).

LA NUOVA ARCHITETTURA DEL FERRO IN EUROPA

- Il Palazzo di Cristallo a Londra.
- La Galleria Vittorio Emanuele II a Milano.
- La Tour Eiffel a Parigi.

L'IMPRESSIONISMO


- E.Manet e il Salon des Refusés (Opere analizzate: Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies - Bergères).
- L'Impressionismo: la nuova visione della realtà. Temi e novità tecniche.
C.Monet e la luce (Opere analizzate: Impressione, sole nascente; la serie della Cattedrale di Rouen; le Ninfee).
A.Renoir e la gioia di vivere (Opere analizzate: La Grenouillere, confronto con l'analogo dipinto di Monet; Bal au Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri; Bagnante seduta).
E.Degas e il disegno (Opere analizzate: Lezione di ballo; L'assenzio; La Tinozza).

OLTRE L'IMPRESSIONISMO: AL DI LA' DELLA SENSAZIONE VISIVA

- La sintesi formale di P.Cezanne (Opere analizzate: La casa dell'impiccato; I giocatori di carte; La montagna Sainte Victoire vista dai Lauves).
- Il Neo-impressionismo di G.Seurat (Opere analizzate: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte; Il circo).
- Esotismo e gusto del primitivo nella pittura sintetica di P.Gauguin (Opere analizzate: L'onda; Il Cristo giallo; Visione dopo il sermone; Come! Sei gelosa? ; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?).
- L'uso espressivo del colore : V.Van Gogh (Opere analizzate: I mangiatori di patate; Interno di un ristorante; Autoritratto con cappello di feltro grigio; Camera gialla; Caffè di notte; Campo di grano con volo di corvi).
- Brevi cenni sull'Art Nouveau: il nuovo gusto borghese (carrellata di architetture, oggetti e manifesti significativi).
- Divisionismo in Italia tra simbolo e realtà sociale:
G.Segantini (Opera analizzata: Le due madri);
G.Previati (Opera analizzata: Maternità);
Pellizza da Volpedo (Opera analizzata: Il Quarto Stato).
- E.Munch, precursore dell'Espressionismo (Opere analizzate: La fanciulla malata, confronto con opera di analogo soggetto di C.Krogh; L'urlo; Madonna).

TESTI: "Comprendere il movimento. Nuovo Praticamente Sport", Del Nista, Parker, Tasselli, ed. G. D'Anna, Firenze-Messina




Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Benini"
Viale Predabissi, 3 – 20077 – MELEGNANO
Tel. 02-9836225/240 – Fax 02-9835903
e-mail: miis02100l@istruzione.it
PEC: MIIS02100L@pec.istruzione.it

Allegato al documento del Consiglio di classe n.	5.11
---	-------------

Docente	Andrea Mastrominico
Materia	Educazione fisica
Classe	V sez. B

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

La classe ha sempre partecipato alle lezioni con notevoli interesse e responsabilità. Il profitto raggiunto è ottimo.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

Acquisire regole igienico-sanitarie e norme di comportamento per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni

Conoscenza ed utilizzazione delle proprie capacità condizionali e coordinative

Controllo della palla o dell'attrezzo di gioco nei vari giochi sportivi proposti e coscienza dell'importanza della propria posizione in campo, in rapporto ai compagni ed agli avversari

Gestire responsabilmente la propria presenza in aula o in palestra

Consapevolezza del valore espressivo, comunicativo ed artistico del movimento

3. Programma effettivamente svolto

Conoscenza degli elementi basilari della fisiologia del corpo umano nel corso delle attività motorie

Avviamento alla pratica sportiva del calcio, della pallavolo, della pallacanestro e dell'unihoc

Espressione corporea: introduzione ed esperienze individuali e collettive

Getto del peso: teoria e pratica

Realizzazione di tornei di classe basati su attività sportive e ludiche interamente progettate, realizzate e gestite dagli alunni

Teoria:

Elementi di pronto soccorso

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni:

Pratica sportiva dei grandi giochi di squadra ed espressione corporea

TESTI: "Comprendere il movimento. Nuovo Praticamente Sport", Del Nista, Parker, Tasselli, ed. G. D'Anna, Firenze-Messina

Allegato al documento del Consiglio di classe n.	5.12
---	-------------

Docente	Giorgio Prada
Materia	R.C.
Classe	V B Erica

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

Considerazioni introduttive generali sull'attività didattica svolta nella classe (andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, ecc.)

Il programma svolto quest'anno conclude un itinerario, sviluppato nel corso del triennio, concepito come primo approccio al contributo del pensiero cristiano alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e particolarmente per la convivenza sociale, così come previsto anche dalla scansione del programma di IRC per la scuola secondaria di secondo grado.

Durante il triennio si sono avvicendati due docenti di R.C. Pertanto il percorso è discontinuo.

In questo orizzonte il percorso seguito ha assunto come termine di confronto il pensiero cattolico così come espresso nella Dottrina Sociale della Chiesa. Così da abilitare le allieve alla comprensione della struttura dell'eticità, della riflessione morale in tema di politica ed economia.

Gli studenti hanno seguito lo sviluppo del programma in un clima di costante attenzione ed attiva partecipazione..

Anche se in modo differenziato, gli studenti hanno compiuto un positivo percorso didattico integrando adeguatamente la loro formazione professionale.

2. Obiettivi didattici

Indicazione degli obiettivi didattici specifici della disciplina raggiunti dalla classe (parzialmente o totalmente) o da gruppi di alunni

- una conoscenza minimale, ma sufficiente degli elementi costitutivi del pensiero Sociale della Chiesa;
- una capacità di relare i contenuti disciplinari specifici con quelli che l'intero percorso scolastico ha consentito di conquistare.
- la possibilità di una sintesi critica degli elementi acquisiti.

3. Contenuti trattati

Indicare il programma effettivamente svolto sino alla data di presentazione della relazione

- Introduzione al pensiero politico, fenomenologia degli atti di potere e di governo.
- I processi di integrazione sociale: tra omologazione e marginalità
- La necessità di governare un gruppo: dinamiche di gruppo e realizzazione di obiettivi "comuni"
- La democrazia, i sistemi di governo



- La Rerum Novarum
- Uno spartiacque srotico: il Concilio Vaticano II
- La Populorum Progressio
- Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa

4. Contenuti da trattare nell'ultimo mese di lezione

Indicare il programma rimasto da svolgere, che si prevede di trattare entro la fine delle lezioni

Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa

TESTI: oltre al libro di testo, la classe ha accostato alcuni paragrafi del Compendio della dottrina sociale della Chiesa,